

## ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

La riunione si è svolta presso la sede dei Padri Comboniani a Padova **sabato 12 dicembre 2009** con inizio alle ore 15.00, in seconda convocazione.

Sono presenti i soci:

Davide Pettenella, Antonella Schiavon, Florence Deray, Gemma Rocco, Andrea Massaroli, Federico Sbrissa, Fabio Biasio, Diego Florian, Vittorio Maran, Franco Mendo e Francesco-M. Maschio, Enrico Vidale, .

Sono presenti come simpatizzanti Carolina Giovannelli, Andrea Pozza, Valentino Pesavento, Lucio Brotto.

Davide, dopo il saluto ai presenti, elenca gli argomenti all'ordine del giorno:

- Comunicazioni
- Nuovi Soci
- Progetti
- Formazione
- Giovedì senza frontiere
- Rapporti coi partner
- I nostri network
- Bilancio e fund raising
- Attività in progetto
- Idee da mettere in marcia
- Linee d'azione per rispondere ad inviti di collaborazione
- Altre idee per il futuro

Tale ordine del giorno viene anche proiettato con una presentazione in power point, così che i convenuti abbiano sempre sott'occhio il tema di cui si parla.

**Comunicazioni.** Come deliberato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 12 novembre 2009 e ad integrazione di quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 4 aprile 2009, si propone la sottoscrizione di 10 quote di Banca Etica per un totale massimo di 600,00 Euro; l'adeguamento è dovuto all'aumento di ogni singola quota da 50,00 a 55,00 Euro. L'Assemblea approva all'unanimità e dà mandato al Presidente di concludere l'operazione.

**Nuovi Soci.** Viene approvata l'iscrizione di Enrico Vidale e si dà mandato al Segretario di provvedere all'inserimento nel Libro Soci di ASF.

**Progetti.** Antonella illustra ai soci lo stato dei progetti gestiti da ASF.

Bosnia: Antonella fa sapere ai soci gli ultimi aggiornamenti relativi all'intervento e verificati in occasione del suo recente viaggio a Bratunac. Aggiornamenti che sono seguiti costantemente da Camille, espatriata di ACS. La produzione della stagione 2009 si è attestata in circa 300 tonnellate di Villamette e circa 100 di Heritage. I soci conferenti hanno raggiunto circa quota 580 e conferiscono anche quantità meno significative di more (circa 100 t.) ed altri piccoli frutti.

Quest'anno sono partite le prime prove per testare l'impianto di produzione di marmellate, progetto cofinanziato dal MAE; la capacità produttiva è risultata adeguata e bisogna ora puntare su tre fattori per il futuro: a formazione professionale, soprattutto commerciale e di marketing, per la dirigenza della cooperativa, l'attività di assistenza tecnica per i soci e la formazione professionale degli stessi, formazione mirata anche a farli sentire maggiormente legati alla cooperativa di cui fanno parte.

Anche il vivaio ha dato risultati buoni: sono state commercializzate circa 80.000 piantine, vendute principalmente in Bosnia centrale oppure destinate ai soci.

Importante in questa fase il ruolo di Camille De Bloa che continuerà anche nel 2010 ad applicare il sistema europeo di monitoraggio; da non sottovalutare anche la possibilità di sfruttare le sue conoscenze del mercato francese, soprattutto per la produzione e commercializzazione di Taiberry, ibrido lampone/mora; la ditta, che copre un mercato di nicchia, è interessata a sviluppare la produzione

dell'ibrido nell'area di Bratunac. Al momento si sta sviluppando la fattibilità della prova e si stanno sviluppando i contatti.

Anche i rapporti col vicino e concorrente impianto di congelamento di Potochari, sono ormai improntati a correttezza commerciale e concorrenza leale.

Palestina: si prosegue l'attività di intervento e, in particolare per Gaza, sono stati approvati due progetti. ASF non è direttamente coinvolta nel progetto approvato dalla FAO. I progetti riguardano l'emergenza alimentare e la gestione del verde pubblico da parte di piccoli agricoltori.

Franco Mendo aggiorna i presenti in merito al progetto, gestito con Emergency, e relativo alla possibilità di produrre ortaggi da destinare principalmente al consumo del personale ospedaliero e dei degenti. Siamo ancora in attesa dei risultati dello studio preliminare, affidato a Nagla, e della valutazione dei consumi giornalieri stimati, che dovrebbe essere comunicata dai responsabili del Centro di cardiocirurgia.

Diego aggiorna sui risultati finali dei tre studenti di etnia Mosenen che hanno concluso gli studi della Scuola Superiore Agraria. Le informazioni che arrivano da Riccardo Garavini, espatriato del MLAL che ha seguito per ASF la formazione dei 3 studenti, parlano di sicuro esito positivo per due di loro, mentre per il terzo permane un margine di incertezza.

Sempre Riccardo fa sapere che da un paio di anni è impegnato nell'avviamento di un centro di recupero per carcerati minorenni in alternativa al carcere promiscuo di San Pedro; fra le varie attività c'è anche quella di formazione agricola che potrebbe interessare ASF.

Diego aggiorna i presenti in merito alla campagna *Justica nos trilhos* di pressione sulla compagnia *Vale do rio doce*. Il mancato reinvestimento degli utili nello sviluppo delle popolazioni coinvolte nelle attività minerarie e siderurgiche, e i danni provocati dalla monocoltura di eucalipto destinato alla produzione di carbone vegetale sono problemi dibattuti anche nel Senato brasiliano; rimane l'opzione di poter inviare un tesista per il monitoraggio della pressione ambientale della monocoltura, così come sarà interessante incontrare padre Dario (il missionario comboniano che sta portando avanti la campagna in Brasile) durante i tre mesi di visita in Italia (da Gennaio a Marzo 2010).

Antonella parla del progetto Congo: con l'aiuto del geologo David Hasking sono stati scavati 15 dei 18 pozzi previsti; Da un'analisi fatta da David, la localizzazione nelle zone periurbane dei pozzi (in prossimità di centri di supporto alle donne ed ai bambini) presenta un punto debole legato alla possibilità di inquinamento delle falde; la fornitura di acqua a queste zone era comunque un obiettivo da raggiungere, ma bisogna anche pensare nel lungo periodo per valutare delle forme di prevenzione e di recupero alternativo di acqua potabile. Sarà da tenere presente inoltre, sempre per il futuro, la necessità di intervenire anche in aree rurali se le condizioni esterne lo consentiranno (accesso alle aree, sicurezza).

I due mulini acquistati stanno per essere consegnati e prosegue l'attività di costruzione del caseificio, anche con l'individuazione delle attrezzature più idonee al contesto. Prosegue, quindi, l'attività collaborativa con le sezioni della Caritas, con la mediazione di Francesco Meneghetti, e con ACS.

**Formazione.** Viene approvato anche per il 2010 la programmazione di giornate destinate alla formazione professionale dei soci di ASF; Antonella, Laura, Diego, Lucio e altri se ne occuperanno materialmente.

La proposta di partecipare al corso di formazione "Cooperazione, sì grazie", organizzato da ACS, viene valutato positivamente.

**Giovedì senza frontiere.** Sono partiti con ottime intenzioni per un ciclo autunno-primaverile; nei primi tre incontri la risposta studentesca è stata buona, mentre nell'ultimo (la proiezione di un film) non è stata all'altezza delle aspettative; bisognerà approfondire la tematica ed eventualmente apportare modifiche all'approccio con la possibile utenza.

**Rapporti coi partner.** Continua ben strutturato il rapporto con ACS e con Caritas. Perfetta sintonia d'intenti con FSC; ottimi anche i rapporti con l'Ordine degli Agronomi e Forestali della provincia di Padova ed il Collegio dei Periti Agrari, con loro c'è una consolidata tradizione di collaborazione per i concerti d'autunno. Anche con Assopace la collaborazione è continua. Con il *network* universitario dei "Senza Frontiere" si sono un po' rallentati gli incontri e gli scambi di comunicazioni; anche per un minor impegno dei nuovi responsabili dell'università sul fronte cooperazione internazionale.

I rapporti con la Regione Veneto, *partner* tradizionale di cofinanziamento degli interventi di ASF, vede un periodo di contrazione sia dovute a scelte di indirizzo d'intervento da parte della Regione sia per il sempre maggior numero di progetti presentati al cofinanziamento da parte di numerose associazioni.

**I nostri network**, anche per quanto detto sopra, si sono rallentati per ciò che riguarda i rapporti col mondo universitario; la minor disponibilità di Elena Ostanel ha portato ad una fase di congelamento della attività di scambio di informazioni e proposte. Si vuol, invece, far crescere la possibilità di creare un *network* fra le ASF presenti sul territorio (Puglia e Ancona); una buona occasione potrebbe essere rappresentata da un convegno organizzato da ASF Ancona per la primavera prossima e per il quale è stato invitato come relatore Davide; sarebbe possibile incontrarsi coi partner pugliesi e marchigiani e gettare le basi di una fattiva collaborazione.

Altro punto di forza è il tavolo, all'interno del Comune di Padova, di "Pace, diritti umani e cooperazione internazionale"; la nomina di Gianna Benucci di Assopace quale portavoce del *network* è una garanzia di sviluppo per il tavolo d'incontro.

Anche la collaborazione del tutto spontanea con associazioni "A braccia aperte" ha avuto un notevole impulso e sarà sicuramente foriera di ulteriori collaborazioni.

**Bilancio e fund raising.** Anche nel 2009 sia la Festa di Primavera che il concerto d'autunno hanno dato buoni risultati; per quel che riguarda, invece, il 5%° c'è stata una battuta d'arresto; speriamo che il gettito possa riprendere dal 2011.

**Attività in progetto.** Si ribadisce la partecipazione organizzativa al progetto di ACS "Cooperazione, sì grazie" e all'organizzazione dei seminari si studio.

**Idee da mettere in marcia.** Revisione alla Guida alla Cooperazione internazionale nel campo dello sviluppo rurale, coordinata da Andrea; Progetto Libano, verificando anche la collaborazione con Biccato e Stefano Bona; Progetto Dogon, verificare l'effettiva possibilità di collaborazione, se ne incaricano Vittorio Maran, Vittorio Casalini e Francesco-M.; incontro nazionale ASF per la creazione di un *network* ed un blog fra le varie associazioni; se ne occupa Davide; Progetto Senegal di Activita e Barbara Turri, dopo un primo incontro con Davide si vedrà come continuare nel merito.

**Linee d'azione per rispondere ad inviti di collaborazione;** per rispondere a richieste di collaborazione per progetti in fase di definizione, si propongono tre linee d'azione:

- utilizzare un tesista per la raccolta preliminare dei dati, consultazione *stakeholders*, inquadramento problemi, indicazioni di massima su attività, appoggi logistici;
- utilizzare un professionista-volontario ASF per ½ settimane al massimo per progetto di prefattibilità, monitoraggio o valutazione; si richiederà la totale copertura dei costi;
- utilizzare un cooperante per un periodo da definire e per progetti più impegnativi; tale figura professionale va remunerata oltre alla normale copertura dei costi.

**Altre idee per il futuro;** a partire dal 2010 il Consiglio Direttivo allargato (in pratica tutti i soci che vogliono partecipare) si troverà con scadenza mensile ogni terzo giovedì del mese alle ore 18 in luogo da stabilirsi di volta in volta; il primo incontro è fissato per giovedì 14 gennaio 2010 alle ore 18 presso la sede dei padri Comboniani a Padova.

Antonella propone di allargare la base associativa di ASF suggerendo di realizzare attività che consentano di coinvolgere gli studenti, in particolare quelli della facoltà di Agraria. Anche su suggerimento di Francesca Degan, è importante far passare l'idea che ASF è aperta non solo a professionisti, ma anche a studenti ed a persone di diversa professionalità che sono interessate alla questione dello sviluppo rurale nei PVS. Ovviamente l'allargamento della base associativa può anche essere rivolto all'Ordine, al Collegio, a professionisti sensibili e coerenti con i principi e gli obiettivi di ASF.

Alle ore 18.30, null'altro essendovi all'ordine del giorno, Davide dichiara chiusa l'Assemblea.

il segretario  
Francesco-Maria Maschio

il presidente  
Davide Matteo Pettenella